

Servizio civile: «Siamo pochi, aiutateci»

Appello dei militi delle pubbliche assistenze valbormidesi: «Lavorare per gli altri è alla portata di tutti e ci fa crescere tanto»

Luisa Barberis / CAIRO

«Siamo pochi. L'aiuto di tutti è prezioso». Sei pubbliche assistenze della Valbormida lanciano l'allarme e scendono in campo per far conoscere ai giovani la possibilità di tendere la mano al prossimo, aderendo al percorso del servizio civile. «Siamo già in difficoltà per l'assenza di un pronto soccorso e per le lunghe distanze che separano la Valle dalle strutture sanitarie di riferimento. Ci auguriamo che la proroga del bando al 10 febbraio incoraggi parecchi giovani a riflettere sull'opportunità di iscriversi al servizio civile», è la voce dei militi delle Croci Bianca di Altare, Cairo, Carcare, Dego, Giusvalla e della Croce Verde di Murialdo.

«Il progetto dura un anno e prevede un impegno di 25

**Bando prorogato
al 10 febbraio
Impegno di 12 mesi
per 25 ore settimanali**

ore settimanali con un rimborso di 444 euro mensili – spiega Elena Galesio, presidente della Croce di Altare, facendosi portavoce del gruppo- questa esperienza si svolge nella totale sicurezza e tutela del volontario, in quanto è garantito un meticoloso rispetto delle norme anticovid. Permette ai giovani di acquisire competenze nell'ambito dell'assistenza e del soccorso, prevede una formazione specifica e l'acquisizione dell'abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico, potenzia la capacità di comunicare e relazionarsi con i malati, con i coetanei e con i colleghi e aiuta a imparare ad affrontare le difficoltà e a gestire lo stress. Requisiti fondamentali sui curriculum in vista della ricerca di qualsiasi tipo di impiego».

Tutto ciò si svolge inoltre in un contesto familiare e atten-

to alle esigenze del singolo nel quale spesso i ragazzi coltivano amicizie importanti e durature.

«Aiutare il prossimo è spesso considerato erroneamente una predisposizione di pochi eletti – fa notare il presidente della Bianca di Carcare, Alessandro Ferraris – il nostro obiettivo è quello di dimostrare a questi giovani che, sfruttando i propri punti di forza e mettendosi alla prova, aiutare gli altri è alla portata di tutti e ci fa crescere tanto». Allo stato attuale i posti disponibili per il servizio civile in Valbormida sono 22: 4 nella Croce di Altare, 6 a Cairo, 6 a Carcare, 4 a Dego e 2 alla Verde di Murialdo. Per questo arriva l'appello dei militi: «Le domande già acquisite purtroppo non sono sufficienti a coprirli tutti e pertanto ci sono ancora posti liberi. La proroga concessa è una grande opportunità e, pertanto, invitiamo tutti i ragazzi dai 18 ai 28 anni compiuti, a pensare seriamente a questa eventualità». —



In alto Elena Galesio, presidente Croce Bianca Altare. Sotto Alessandro Ferraris, Croce Bianca Carcare. A lato inaugurazione ambulanza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA ALBISOLA A QUILIANO L'INVITO AI GIOVANI

La carenza di vocazioni «C'è poco interesse»

Giovanni Vaccaro / ALBISOLA

È stata prorogata al 10 febbraio la scadenza per presentare le domande per aderire al Servizio civile.

La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri per dare tempo a enti e associazioni di volontariato di coprire i posti ancora vacanti.

Anche nel Savonese sono molte le strutture alla ricerca di personale per integrare i propri servizi, in particolare le pubbliche assistenze che pro-

prio sui volontari e sul servizio civile basano la possibilità di garantire il servizio ai cittadini. Per chi aderisce al progetto, che ha durata di 12 mesi con un impegno settimanale di circa 25 ore, è previsto un assegno mensile di 444,30 euro.

Quest'anno, però, le adesioni sono partite col freno a mano tirato.

Lo conferma Marcello Amadini, consigliere delegato della Croce Bianca di Savona: «In effetti anche noi abbiamo registrato una partenza un po' a ri-

lento, ma negli ultimi giorni abbiamo raggiunto le 8 iscrizioni su 10 posti disponibili, quindi possiamo dirci soddisfatti. Vediamo se grazie alla proroga riusciamo a completare l'organico».

Durante la commemorazione per i piloti del Canadair deceduti nell'incidente del 1989, si sono confrontati i presidenti delle pubbliche assistenze.

«Noi abbiamo coperto solo 4 posti su 8 disponibili – spiega Vilder Vanz, presidente del-



Vilder Vanz

la Croce Verde di Albisola - in questi giorni pubblicheremo di nuovo il servizio civile, puntando molto sull'aspetto del valore sociale, sulla possibilità di muovere i primi passi imparando le regole del mondo del lavoro, diventando cittadini responsabili. In sede aiutiamo anche a compilare la domanda per superare i proble-

mi burocratici. Forse a livello nazionale si è puntato troppo sui 444 euro, ma chi percepisce l'indennità di disoccupazione o il reddito di cittadinanza prende di più e quindi non è incentivato».

La Croce Rossa di Vado-Quiliano ha 3 bandi aperti, per le attività di soccorso, per le iniziative di inclusione sociale e per il settore della protezione civile.

«Le attività sono molte, non c'è solo il soccorso – spiega il presidente Davide Rastello - ma su 12 posti disponibili abbiamo ricevuto 4 domande. Non sono più i numeri di una volta, è diventato difficile incontrare l'interesse dei più giovani. Solo lo scorso anno avevamo coperto 8 posti su 9 con persone molto valide. È stata una bellissima esperienza per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA